

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	23292
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BTBIS000190
NCTO	Id Origine	116684
CDG		
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Stato
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Polo Museale della Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Castel del Monte

A 18 km dalla città di Andria, Castel del Monte, collocato su un'altura della Murgia, prende il nome dalla sua originaria localizzazione prossima al monastero benedettino di Santa Maria del Monte, oggi non più esistente. Tra i castelli di nuova fondazione, i palazzi, le residenze di caccia e le masserie regie realizzate nei domini meridionali per volontà di Federico II di Svevia subito dopo la Crociata del 1229, Castel del Monte si erge a manifesto del potere del sovrano e rappresenta una sintesi della cultura pugliese del XIII secolo. Nel mirabile incontro tra le nitide forme geometriche dell'impianto architettonico e il fine apparato decorativo si riflette l'interesse dell'imperatore per il mondo classico, il suo rapporto con la civiltà islamica, con l'ambito cistercense e il gotico franco renano, e soprattutto lo spiccato gusto per la natura. Castel del Monte si presenta come un edificio di forma ottagonale in pietra calcarea locale, su cui si innestano, in corrispondenza degli spigoli, otto torri di uguale forma che contribuiscono a delineare la similitudine dell'edificio con una corona che domina sul territorio. Il castello sorge direttamente sul banco roccioso della collina, ed è stato impostato su di una alta zoccolatura che maschera il dislivello del declivio. Al primo piano, lungo l'asse Est-Ovest, si aprono due ingressi: quello principale, sul lato orientale, accessibile grazie a una scalinata a tenaglia, è decorato da paraste scanalate con capitelli a crochet, a sostegno di un architrave e un timpano spezzato di gusto classico. Il portale minore, sul lato occidentale, si presenta invece come una semplice apertura priva di decorazione e terminata da un arco acuto. Monofore al piano inferiore ed eleganti bifore gotiche al piano superiore (cui si aggiunge una trifora aperta verso nord) alleggeriscono il terso volume dell'edificio in corrispondenza di ogni stanza. Internamente il castello è articolato in sedici stanze a pianta trapezoidale organizzate intorno a un cortile centrale ottagonale; i due ordini, quello inferiore e quello superiore, sono collegati da tre torri scalari. Nelle altre torri sono stati ubicati servizi igienici, ambienti di servizio e alcune cisterne per la raccolta delle acque piovane. Nel 1876 il castello è stato acquistato dallo Stato italiano e in seguito soggetto a un imponente campagna di restauri, cui si deve certamente l'uniformazione dell'altezza delle torri alla parte sommitale del castello e la completa ricostruzione dei pavimenti e di parte delle panche del piano superiore. A partire dal 1936 l'edificio è stato inserito nell'elenco dei Monumenti Nazionali italiani, mentre dal 1996 figura nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.

DAFD Descrizione

DAFS

Schema d'impianto del sito

Misto: poligonale/radiale

DAFP

Permanenza d'impianto

elevata

DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	evidenza da ortofoto
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFC	Stato di conservazione	Restaurato

## OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Castello (ambito extraurbano)
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

## LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BT
PVCC	Comune	Andria
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia Storica
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

## GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	areale

### GEC COORDINATE

GECX	Coordinata x	16.2696524
GECY	Coordinata y	41.0847033

GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{   "type": "Feature",   "geometry": {     "type": "Polygon",     "coordinates": [       [         [16.2712462, 41.0847981],         [16.2712506, 41.0848274],         [16.2712247, 41.0848529],         [16.2711845, 41.0848545],         [16.2711594, 41.0848384],         [16.2710809, 41.084909],         [16.2711138, 41.0849274],         [16.2711213, 41.0849567],         [16.2710955, 41.0849839],         [16.2710552, 41.0849838],         [16.2710278, 41.0849677],         [16.2710226, 41.0849407],         [16.2709019, 41.084952],         [16.2709071, 41.0849819],         [16.270882, 41.0850056],         [16.2708433, 41.0850084],         [16.2708136, 41.0849923],         [16.2708045, 41.0849643],         [16.2708273, 41.0849394],         [16.2707309, 41.084883],         [16.2707088, 41.0849067],         [16.2706662, 41.0849077],         [16.2706365, 41.0848916],         [16.2706329, 41.0848665],         [16.2706502, 41.0848417],         [16.2706974, 41.0848364],         [16.2706778, 41.0847423],         [16.2706391, 41.084745],         [16.2706086, 41.084733],         [16.2706018, 41.0847009],         [16.2706223, 41.0846795],         [16.2706632, 41.0846703],         [16.2706899, 41.0846882],         [16.270766, 41.0846158],         [16.2707362, 41.0845979],         [16.2707341, 41.0845663],         [16.2707546, 41.0845461],         [16.270794, 41.0845387],         [16.2708261, 41.0845565],         [16.2708274, 41.0845858],         [16.270955, 41.0845715],         [16.2709499, 41.0845457],         [16.2709711, 41.0845221],         [16.2710113, 41.0845163],         [16.2710411, 41.0845348],         [16.2710494, 41.0845616],         [16.2710235, 41.0845871],         [16.2711223, 41.0846424],         [16.2711404, 41.0846199],         [16.2711814, 41.0846141],         [16.2712143, 41.084632],         [16.2712211, 41.084663],         [16.2711967, 41.0846855],         [16.2711635, 41.0846906],         [16.2711777, 41.0847825],         [16.2712117, 41.0847803],         [16.2712462, 41.0847981]       ]     ]   },   "properties": {} }</pre>

<b>DT</b>	<b>CRONOLOGIA</b>	
-----------	-------------------	--

CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
-----	---------	-------------------------------

<b>DTS</b>	<b>CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
------------	-----------------------------	--

DTSI	Dal	1240
DTSF	Al	2015
DTSS	Datazione secolo	XX d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIX d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVI d.C.
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.

DTSS Datazione secolo XIV d.C.

DTSS Datazione secolo XIII d.C.

DTM Motivazione cronologia Analisi stilistica  
DTM Motivazione cronologia Analisi tipologica  
DTM Motivazione cronologia Bibliografia  
DTM Motivazione cronologia Fonte archivistica

**NS NOTIZIE STORICHE**

**NSC NOTIZIE STORICHE**

NSCD Dal XIX

NSCA Al XIX

NSCN Notizia  
1879: prima fase dei lavori di restauro avviati dall'ing. Sarlo. L'intervento prevede il consolidamento dell'edificio, l'impermealizzazione delle coperture e delle cisterne pensili, la realizzazione di infissi per le finestre; contestualmente fu rinvenuto il lacerto di pavimento a mosaico nell'VIII sala al pianterreno.

NSCR Riferimento Intero bene

NSCS Notizia sintetica Restauro

NSCF Fonte documenti

**NSC NOTIZIE STORICHE**

NSCD Dal XIII

NSCA Al XIII

NSCN Notizia  
25 maggio 1269: dispaccio inviato al giustiziere di Terra di Bari in cui si sollecitano riparazioni urgenti da effettuarsi sul "predictum castrum et cisternam"

NSCR Riferimento Carattere generale

NSCS Notizia sintetica Ristrutturazione

NSCF Fonte  
Dokumente zur Geschichte der Kastellbauten Kaiser Friedrichs II. und Karls I. von Anjou, II, Apulien und Basilicata, a cura di E. Sthamer, (rist. Tübingen 1997), n.

NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XIII
NSCA	Al	XIII
NSCN	Notizia	29 gennaio 1240: mandato regio relativo alla costruzione di Castel del Monte. L'imperatore ordina al giustiziere di Capitanata, Riccardo de Montefusco, di provvedere a quanto necessario per la realizzazione dell"actractus: "Cum pro castro, quod apud Sanctam Mariam de Monte fieri volumus, per te, licet de tua iurisdictione non sit, instanter fieri velimus actractum, fidelitati tue precipiendo mandamus, quatenus actractum ipsum in calce, lapidibus et omnibus aliis oportunis fieri facias sine mora [...]".
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Completamento
NSCF	Fonte	Historia diplomatica Friderici secundi, ed. J. L. A. Huillard-Bréholles, vol.V, t. II, Paris 1859, p. 697 p. 918

NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XVIII
NSCA	Al	XVIII
NSCN	Notizia	1746: esistenza di un camminamento interno, nel cortile intorno al primo piano, retto da mensole in pietra ancora presenti. Troyli, che in quell'anno visitò il castello, descrisse un cospicuo apparato decorativo composto da marmi, cammini, colonne e mosaici, conservati solo parzialmente.
NSCR	Riferimento	Nucleo centrale
NSCS	Notizia sintetica	Preesistenze
NSCF	Fonte	P. Troyli, Istoria Generale del Reame di Napoli, Napoli 1749, t. IV, part. I

NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XIX
NSCA	Al	XXI

NSCN	Notizia	1876: acquisizione del Castel del Monte da parte dello Stato
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
NSCF	Fonte	documenti

#### AU DEFINIZIONE CULTURALE

#### ATB AMBITO CULTURALE

ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione attribuzione	Dato non disponibile

#### IN INTERVENTI

#### INE INTERVENTI ESEGUITI

INET	Denominazione	Restauri 1928
INED	Descrizione	A partire dal 1928, sotto la direzione dell'arch. Quagliati, si provvide a rimuovere il materiale di risulta accumulato all'esterno del castello che occultava completamente il basamento e falsava il rapporto fra il monumento e l'ambiente circostante. Si provvide inoltre a recuperare alcune volte interne già crollate e altre pericolanti a seguito delle abbondanti infiltrazioni di acqua piovana dai terrazzi.
INEC	Data iniziale	01/01/1928
INEZ	Data finale	31/12/1928
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	si

#### VE VERIFICABILITA'

#### VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	verificato
------	------------------------	------------

#### FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

#### FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Museo
FVUG	Grado di rischio	Basso
FVUP	Potenzialità	Alta

#### VNC VINCOLO

VNCC	Codice vincolo	ARK0012
VNCE	Estensione Vincolo	Completamente Vincolato
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Architettonico

#### DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

##### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00007003
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S., L'arte del Duecento in Puglia, ,1984

##### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00008703
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S., Cassano M.R. a cura di, Federico II. Immagine e potere : Marsilio Editore, 1995

##### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009523
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Castelli medievali. Puglia e Basilicata dai Normanni a Federico II e Carlo I d'Angiò Bari: , 2010

#### PT PERCORSI TEMATICI

##### PTC COORDINATE

PTCX	Longitudine	606750.0632
PTCY	Latitudine	4548942.1717

##### PTP TARGET PERCORSO

PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare
PTPT	Titolo tappa	Castel del Monte

PTPD	Descrizione tappa	<p>Qual è il castello più famoso che l'imperatore Federico II di Svevia fece costruire in Puglia? Ti do un indizio: si trova vicino Andria e sorge su una collina da cui si domina tutto il paesaggio attorno. Esatto, Castel del Monte! La perfezione e la magnificenza di questo castello sono tali che è stato inserito nella lista dei Beni Unesco, cioè di quei monumenti che sono patrimonio dell'umanità. Federico II ne ordinò la costruzione nel 1240; volle che il castello sorgesse su un'altura direttamente al di sopra del banco roccioso. A differenza di molti altri castelli pugliesi, non ha il fossato e questo ci fa capire che non aveva una funzione difensiva, ma residenziale. L'otto è un numero ricorrente nella sua architettura: ha la forma di un ottagono con otto torri agli angoli e sia al primo che al secondo piano ci sono otto stanze. Oggi sono vuote, ma con un po' di fantasia possiamo immaginare come dovevano essere arredate un tempo e gli uomini e le donne che le hanno frequentate.</p>
PTPE	Icona Tappa	1905949

AN ANNOTAZIONI